Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 6-7 Giugno 1888 N. 131

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Si sgrava la fondiaria dappertutto

Badino bene i nostri legislatori, badi bene in particolare il Governo, a non prendere alla leggera questa crisi agraria in permanenza che ci affligge. Quei democratici politicanti che credono, gravando sulla terra, di colpire la ricchezza, sono almeno degli ignoranti; essi ignorano tutto ciò che si fa negli altri paesi.

Dappertutto in Europa, e dove si resiste ai dazi protettori sui cereali e sul bestiame, come in Inghilterra, e dove si concedono, c'è una forte tendenza a sgravare l'imposta fondiaria ed a colpire, per compensare l'Erario, altre forme ed altri sintomi di ricchezza.

Cominciando dall'Inghilterra, il Goschen ha sgravato, col consenso del Parlamento, la tassa sull'entrata che pagano i fittaioli, che costituiscono la grande maggioranza degli agricoltori in quel paese. Non parliamo dei grandi alleviamenti avvenuti già da tempo negli Stati tedeschi. In Francia, non solo si sono stabiliti dazi protettori, non solo si sono sgravati i terreni a titolo di conguaglio provvisorio, ma si vanno deliberando delle leggi a favore dell'alcool, della barbabietola, cioè di grandi industrie agrarie; si vanno esentando interamente i terreni, dove si ricostituisce la vite, ecc.

In Portogallo si assegneranno, a sgravare l'imposta fondiaria, le entrate che si ritrarranno dall'aumento dei dazi sui cereali, che si vogliono alzare ad 11 lire e 20 centesimi il quintale. In Ispagna il ministro delle finanze Perigiere aveva, come il Magliani, cominciato a negare la crisi agraria, che era però meno acuta che da noi, ed ha ora il guadagno non lieve di sostituire in Francia i prodotti italiani. Nondimeno il Perigiere ha dovuto prima riconoscere la crisi agraria, e poi transigere colla Commissione della Camera, che « ravvisa una delle cause della crisi economica, che travaglia il paese, nell'alto tasso della contribuzione fondiaria, che figura nel bilancio per 177 milioni di pesetas e ne rappresenta il 20,80 0[0] dell'ammontare totale. » Ci può essere qualche esagerazione, e sarebbe forse stato più giusto il dire che, data la crisi economica, la terra non può più sopportare un'imposta fondiaria così alta. La Commissione spagnola autorizza il Governo, nel corso del 1888-89, ad applicare le economie nelle spese pubbliche, che dovrebbero elevarsi almeno a cinque milioni di pesetas, e ad assegnare il maggiore ricavato che darà l'imposta di capitazione rimaneggiata, allo sgravio immediato dell'imposta fondiaria. E la Spagna e il Portogallo sono paesi di dazi altissimi sui cereali.

Ora, la Francia, la Spagna, il Portogallo sono paesi coi quali noi abbiamo somiglianza di produzioni, e i cui alleviamenti di imposte fondiarie interessano, più che non si creda, la produzione agraria italiana. Invece, non ostante lo sgravio dei due decimi, l'imposta fondiaria da noi si va sensibilmente aggravando ogni giorno, a profitto dei Comuni e delle Provincie, come lo provano anche le leggi per eccedere il limite legale che si votano quasi ogni giorno, e tutti gli aumenti continui che stanno sotto quel limite. I due decimi, quasi dappertutto, se li pigliano le Amministrazioni locali: cosicchè se si ristabilissero, l'aggravio sarebbe di circa quattro decimi!

Ora, anche i democratici e i ministri che li assecondano, dovrebbero riflettere se coll'esempio dato dagli altri Stati agricoli, l'Italia sola deve rimanere incorreggibile nel proposito di colpire la proprietà fondiaria. Si colpiscano con equa proporzionalità tutte le forme di ricchezza. Leggendo gli ultimi dati statistici pubblicati dall'Amministrazione, saltano all'occhio le deficenze, le lacune, le frodi nella denunzia della ricchezza mobile. Perchè si tollerano? Così, è dimostrato che nelle successioni sfugge quasi tutta la sostanza mobiliare. I proprietari domandano di non essere i soli priviligiati di tanti oneri; e non hanno torto. Quando poi alle economie, noi crediamo che se ne potrebbero fare di notevoli; e persistiamo a crederlo nonostante le continue spese, grandi e piccole, che il Ministero propone al Parlamento.

6 GIUGNO

Un altro anniversario che gli italiani non debbono dimenticare.

Oggi gli italiani ricordano la morte di Camillo Cavour.

Quel giorno parve che l'astro d'Italia si fosse spento! Ma no, l'opera pensata, iniziata, avviata da Lui, era così salda, così forte, così giusta che doveva esser compiuta.

Avemmo la Venezia, avemmo Roma, Vittorio Emanuele proclamò sul Campidoglio: Qui siamo, qui resteremo — Umberto inneggiò a Roma intangibile. E le ossa di Cavour fremettero di entusiasmo — e il suo spirito sorrise beatamente.

La grand'opera era compiuta.

Ma a reggerla a guidarla questa madre Italia, a renderla veramente benefica ai figli suoi — si inspirano sempre i governanti al pensiero alto e profondo di Cavour — e ne studino la sapienza politica — e affrettino il raggiungimento delle sue idee perspicue, nate nell'amplesso del patriottismo colla scienza del governare.

Oggi che si sta per dare all'Italia un Codice che dev'essere monumento di sapere civile — oggi più che mai sentiamo il dovere di ripetere al governo, ai rappresentanti della Nazione:

— Ricordatevi di Cavour!

Telegrammi Stefani

Le feste a Barcellona

Barcellona 4. — Un grande banchetto stasera nel Salone della Borsa fu offerto dal municipio ai rappresentanti di Genova che invitarono il Municipio di Barcellona alle feste che avranno luogo a Genova nel 1892 del Centenario della scoperta dell'America.

Il viaggio di Corte a Valenza non è ancora deciso.

Barcellona 5 — Fu visitata l'Esposizione dalla deputazione genovese. Ricevette poi la visita solenne di congedo da Aguntamento. Nella sera grandioso banchetto d'addio dal municipio di Barcellona.

Molti e applaudissimi i brindisi fatti con grande entusiasmo per la unione della razza latina.

Parlarono alternati: De Amezaga in lingua spagnola, Gambaro, Graffagni ed il Sindaco.

La partenza avverrà martedì alle ore due a bordo della *Duchessa di Genova* della Compagnia *La Veloce*.

Una stazione in fiamme

Nimes 5. — Un grande incendio si sviluppò iersera alla stazione di merci della compagnia Parigi Lione del Mediterraneo. Moltissime merci furono distrutte. Parlasi di due ó tre milioni di danai.

Ieri eransi consegnati 900 chilogrammi di dinamite. Questa consegna preservò Nimes da una disgrazia spaventevole.

Vi sono tre feriti.

La salute dell'Imperatore

Postdam 5. — L'imperatore passò una buona notte. Alzatosi alle dieci si recò sulla terrazza. Il male al capo è cessato.

Ha ricevuto stamane parecchi funzionari ed il rapporto.

Postdam 5. — L'imperatore ieri mattina ebbe un male al capo.

Però il male cessò quasi interamente nel pomeriggio di modochè alle ore 6 pomeridiane potè fare un'escursione fino a Bornstea e restare poscia qualche tempo nel parco.

La statua di Garibaldi a New-York

New York 4. — Centomila persone assisterono allo scoprimento della statua di Garibaldi. Parlarono Polidori presidente del Comitato, Barsotti tesoriere, il ministro Fava, il sindaco generale Siechle e Boltaroveri nome del *Progresso italo americano*.

Imponente il concorso delle società militari e civili italiane.

La difesa di porti inglesi

Londra 4. — *Comuni*. — Dopo un discorso del ministro della guerra sulla costruzione degli incrociatori si approva con 126 voti contro 85 un credito di 260 mila lire sterline pella difesa di alcuni porti e delle stazioni.

Anarchici espulsi

Berna 4. — Il Consiglio federale ha risoluto di espellere gli anarchici tedeschi Wubeler detenuto a Zurigo, e Etter pella propaganda nel loro giornale anarchico e pella introduzione di dinamite in casa dell'anarchico Scherveder.

Esportazione di cavalli

Vienna 5. La *Wienerzeitung* pubblica un'ordinanza del ministero di finanze colla quale d'accordo col ministero ungherese comune, viene dichiarata libera l'esportazione dei cavalli di ogni specie, e soppresso l'obbligo di rimendare i cavalli temporaneamente esportati.

Smentita

Berlino 5. — Il *Wolff bureau* dichiara che le voci sparse negli ultimi giorni circa una crisi ministeriale sono assolutamente infondate.

Bismarck fu invitato stamane a colazione dall'Imperatore al castello di Friedrichsruhe.

Amedeo e Letizia

Torino 5. — La principessa Clotilde e Letizia provenienti da Ginevra sono giunte oggi; furono ricevute alla stazione da Amedeo.

Sommossa repressa

Parigi 5. — Un dispaccio da Haiti annunzia che la sommossa scoppiata ieri nel porto principe fu repressa. Lo stato d'assedio è reclamato.

Trattato di commercio franco-italiano

Parigi 5. — Oggi Legrand consegnerà a Goblet la risposta all'ultima nota italiana circa il trattato di commercio.

Probabilmente Goblet la consegnerà domani a Menabrea.

Recriminazioni russo tedesche

Berlino 4. — La *Nord. All. Zeitung* riproducendo l'articolo di Graschidanin criticante vivamente la politica di Gortschaoff e di Ignatieff all'epoca del congresso di Berlino, dice che l'articolo va più oltre di quelle noto di Tatiscew e designa il trattato di San Stefano come la causa di una situazione disagiata per la Russia.

Il giornale berlinese termina dicendo che è la prima volta che nella stampa russa si incontra un giudizio di cui l'autore preoccupasi così poco dell'azione di Ignatieff sanzionata da Gortshakoff.

Dispacci particolari

Roma 5

— Oggi si riunì la Commissione sui provvedimenti finanziari, ma non era in numero.

Dicevasi che avrebbe approvato il nuovo dazio sugli spiriti.

— Molto calmo oggi e sereno il discorso di Zanardelli.

In complesso fece buona impressione.

— Confermasi il matrimonio del principe Amedeo colla principessa Letizia Bonaparte.

Il Papa accordò la dispen[illegible]

Le nozze si celebreranno in [illegible]

— Un incendio distrusse quar[illegible] panne a Massaua.

Le truppe isolarono il luogo dell'[illegible]dio. Quindi il danno è lieve.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 5 Giugno

Simeoni si mostra in massima favorevole al Codice, ma in alcuni punti accetta gli emendamenti della Commissione.

Demaria fa alcune osservazioni, ma dichiara il Codice scientificamente buono.

Zanardelli si compiace che la discussione sia stata elevata e serena. Molti approvarono il Codice, a quelli che non l'approvarono ripete il giudizio di Bismarck: « Essere migliore un Codice unico anche mediocre che parecchi buoni. »

Risponde specialmente a Ferri, aspro censore del Codice, dicendogli che non seppe esporre un altro sistema, ma si limitò a dire che il Codice era troppo liberale e non rispondeva abbastanza all'idea di difendere gli onesti contro i delinquenti, il che egli confuta. Dimostra che il nuovo Codice non è troppo mite.

Se in alcuni reati la pena fu diminuita fu per riparare a sproporzioni rese evidenti dalla pratica dei codici. Il codice è pratico checchè ne dica il Ferri, e non una astrazione solitaria ed infeconda. Circa all'obiezione che prima di attuare il nuovo codice penale dovevasi provvedere alla riforma penitenziaria, risponde che razionalmente questa riforma deve essere preceduta dall'unificazione della legislazione generale.

Accenna ai vantaggi del nuovo codice, cioè la semplificazione delle pene, l'abolizione della pena di morte, la liberazione condizionale dei condannati. La latitudine concessa al giudice sulla applicazione della pena non è eccessiva: è conseguenza dell'abolizione del sistema dei gradi.

Non entrerà nei particolari per rispondere alle varie obbiezioni; lo fece già il Cuccia. Dichiara però che terrà conto delle osservazioni che riterrà giuste e porrà ogni studio affinchè i miglioramenti consigliati sieno introdotti nel Codice.

Quanto agli abusi del clero dice che le misure prese contro di esso rimontano al 1859 e là erano più severe. Quelle misure furono abrogate con la legge 12

giugno 1871, fatta quando si sperava con la dolcezza e con le concessioni di placare le ire del clero. Breve fu l'esperienza di questo sistema conciliativo tanto che il Vigliani nel 1876 ed il Mancini dipoi avevano ripresentati progetti contro gli abusi del clero. Ma non essendo stati questi progetti approvati, il clero ne profittò per attaccare in tutti i modi lo Stato.

Cita a questo proposito le petizioni per il potere temporale e quelle recenti dell'episcopato napoletano, toscano ecc. L'ammettere simili fatti, vale concedere al clero la libertà di cospirare contro la patria. Cita esempi di altre legislazione che dispongono contro gli abusi del clero.

Dopo ciò assicura che le misure del nuovo Codice sono di difesa non di offesa contro la Curia romana, e di questo parere era anche il compianto Minghetti quando si discuteva il progetto Vigliani.

Assicura che il governo si valse della facoltà degli *exequatur* e dei *placet* con prudenza e previdenza.

Confuta le obbiezioni di Bonghi sull'oscurità e sull'indeterminatezza degli articoli sul clero. Dichiara di non rifiutarsi di introdurre una formola più chiara per corrispondere ai desideri manifestati. Lo Stato vuole la libertà di coscienza, ma deve volere anche incolumi le sue prerogative; lo Stato avrà sempre grande longanimità verso il clero, ma non può rinunziare ai suoi doveri.

Esamina le proposte della commissione e non vi trova grandi divergenze con le disposizioni del codice: ad ogni modo si terrà conto di quelle proposte quando si studieranno le modificazioni da introdursi nel codice dopo la deliberazione del Parlamento.

Confida che il codice sarà approvato (*vive approvazioni*).

BOULANGER E LA REVISIONE

(Agenzia *Stefani*)

Parigi 4. — Alla Camera *Boulanger* continua il suo discorso provocando vivi rumori dalla sinistra e richiami dal Presidente. Conclude dicendo che soltanto la Costituente può dare più riforme, e che lo scioglimento è imposto dalla Nazione malcontenta.

Larochefoucauld in nome della destra dichiara che voterà l'urgenza perchè la revisione condurrà alla Monarchia ma respinge la politica di una dittatura.

Pyat ripudiando la politica della dittatura voterà l'urgenza (*applausi dalla estrema sinistra*) Iolibois in nome dei Bonapartisti dichiara che voterà l'urgenza e se la Francia sarà consultata sopra la forma di governo monarchico o repubblicano s'inchinerà alla decisione presa (*applausi a destra*). Floquet si dichiara contro l'urgenza della proposta di revisione (*applausi*) e contro il modo con cui detta proposta è stata domandata (*applausi da tutte le sinistre*); dice che alcuni punti meritano attenzione e crede che la questione deve esser rinviata alla Commissione che si occupa di altre simili tesi.

Il Governo ha già dichiarato alla Commissione che si riserva di presentare il progetto di revisione quando crederà giunto il momento (*protesta a destra ed a sinistra*); dice che Napoleone I all'età di Boulanger era già morto e soggiunge che Boulanger non sarà che il *Sieyes* di una costituzione nata-morta (*doppia salva d'applausi*).

Clèmenceau voterà a favore del Governo (*benissimo, a sinistra*).

Barly, deputato degli operai, rimprovera Boulanger di voler interrompere la discussione degli affari e respingerà l'urgenza (*applausi*). Messa ai voti l'urgenza è respinta con voti 377 contro 136. Una grandissima maggioranza delibera che il discorso di Floquet contro l'urgenza venga affisso in tutti i Comuni della Francia.

Commenti all'Enciclica Papale

La *Tribuna* si occupa della allocuzione papale contro il nuovo Codice penale e la confuta, dicendola imprudente, perchè significa che si ha in Vaticano la volontà o, per lo meno, il desiderio di commettere quegli attentati contro la Patria dal nuovo Codice previsti e puniti.

La *Tribuna* avverte come il nuovo codice non punisca che i fatti e non già i discorsi, le allocuzioni, gli accenni a rivendicazioni del potere temporale pubblicamente pronunziati e che finora non possono entrare nella categoria dei fatti delittuosi. In questa categoria entrerebbero invece le organizzazioni di rivolte interne, le spedizioni armate all'estero, ed i tentativi armati contro lo Stato.

La *Riforma* dice che mentre la allocuzione vuole essere riguardosa nella forma, non potrebbe essere più esplita nella sostanza degli intendimenti diretti a creare un'agitazione allo interno ed all'estero contro le particolari disposizioni del nuovo codice penale. Alla *Riforma* non sembra che il tentativo del papa sia destinato a successo, e conchiude domandandosi: « come si può asserire che siano eccessive le misure proposte per contenere entro i non larghi confini attuali le mene di un sacerdozio oramai più politico che religioso ed inteso a disobbedire alla volontà nazionale? Se era dunque abbastanza naturale che il papa protestasse, lo sarà ancora più che le sue proteste non abbiano alcun effetto ».

Il *Diritto* dice che la allocuzione è violenta, ma a freddo; essa è una inefficacie requisitoria. Il *Diritto* nota che gli altri capi delle chiese e dei culti esistenti nel Regno non protestarono, benchè nel nuovo Codice Penale non si facciano distinzioni di religioni. Inoltre il papa non tiene conto delle disposioni penali dirette a tutelare in modo privilegiato la libertà, il rispetto ed il prestigio della Chiesa Cattolica. L'allocuzione pontificia, secondo il *Diritto*, è un nuovo documento provante la incorreggibilità ed intolleranza del papato.

L'ORDINAMENTO DEL CONTRABBANDO franco-italiano

Nel *Times* del giorno 28 maggio, leggesi un lungo dispaccio del corrispondente parigino, il quale rende conto dell'ordinamento del contrabbando tra Francia e Italia, impiantato in una città vicina a Parigi, mirabilmente scelta all'uopo; ma il corrispondente non ne dice il nome. Tutto procede a meraviglia, con una regolarità e puntualità che potrebbero servire di modello a un'amministrazione pubblica.

Il contrabbando si estende soltanto alle merci di valore e di piccolo volume. La spedizione tra i due paesi è fatta in varie forme. Dalle due parti della frontiera ci sono stazioni di contrabbandieri che portano i colli a spalla o a schiena di mulo a luoghi da dove le merci vengono trasmesse a destinazione. La tariffa di trasmissione varia dal 12 al 15 per cento del valore della merce. I contrabbandieri vanno a piccole squadre; se uno è inseguito dai finanzieri, getta il carico e se la svigna, lasciandone la cura a chi gli vien dietro. « Io, dice il corrispondente, conosco una casa di affari, la quale, dacchè il servizio è organizzato, ha trasmesso per un milione e 200,000 franchi di merci. Non dirò se dalla Francia in Italia o viceversa. »

Finora, neanche uno dei colli trasmessi è stato sequestrato, sebbene sei contrabbandieri siano stati presi. I contrabbandieri prendono cinque o sei franchi per ogni collo e uno di loro che abbia fegato e sia pratico dei luoghi, può guadagnare in poche ore da 100 a 120 franchi. Quando un contrabbandiere è messo dentro, l'impresa gli passa 5 franchi il giorno. « Oggi, soggiunge il corrispondente del *Times*, ho veduto merci preparate per trasporto, contenute in 11 casse; il loro valore ascendeva a 500,000 franchi. Esse erano spedite in varie direzioni e il prezzo di trasmissione era fissato a franchi 85,000.

*

L'*Italie* constata il crescente contrabbando sulla frontiera franco-italiana e domanda perciò una diminuzione delle tariffe doganali per farlo cessare.

A proposito del contrabbando sul confine franco-italiano, il *Popolo Romano* dice che il governo non ignora l'organizzazione potente del contrabbando delle merci più costose e di minor volume, che sono introdotte giornalmente dalla Francia in Italia. A Napoli arrivano da Londra pacchi con merci francesi; altrettanto si verifica a Palermo.

Ritiensi che le mercanzie francesi arrivano in Italia con certificato d'origine tedesca, grazie alla solidarietà fra l'industria francese e quella alsaziana. Il nostro Governo ha già adottate alcune misure di rigore, ma colla Svizzera al confine, dove si accorda il certificato d'origine anche alle merci turche, è difficile mettere riparo a simili abusi.

Il *Popolo Romano* crede che la misura più efficace sarebbe un temperamento almeno sui dazi differenziali, che certamente tornano di danno maggiore all'Italia, la quale esporta merci difficili a contrabbandarsi, mentre la Francia ci spedisce articoli fini e di piccolo volume.

ALLA RINFUSA

Cattive notizie del capitano Casatti

La società d'esplorazione commerciale riceve notizie del capitano Casati — relegato presso i laghi equatoriali d'Africa insieme ad Emin pascià — datate 13 ultimo novembre che per vero non sono confortanti come si vorrebbe.

La posizione di quel manipolo di prodi confinati nel centro dell'Africa si fa ogni giorno più critica, giacchè i soldati, stanchi di sofferenze e privazioni, minacciano rivolta. E' invocato come ancora di salvezza l'arrivo di Stanley del quale per altro non si hanno notizie.

Speriamo sieno giunti i soccorsi inviati nello scorso gennaio dalla Società d'Esplorazione a mezzo di due arabi fatti partire da Zanzibar.

* La *Perseveranza* di stamane ha il seguente telegramma:

Villa San Fiorano, 4 *giugno* (ore 3 e 30 pom.) — Ho ricevuto una lettera del capitano Casati del 13 novembre 1887, con notizie di Emin pascià, che sono buone. Non si sapeva, a quella data, ove era Stanley.

I soldati egiziani rivoltati erano andati a Macroca.

Un panettone.... gravido

Si ha da Pavia 4:

Gli studenti del nostro Ateneo hanno deciso di inviare ai loro compagni di Bologna, quale ricordo — che durerà poco — del centenario dello studio bolognese, un enorme panettone di carta pesta contenente una grande quantità di panettoncini autentici.

L'imperatore Federico vuol rispettate tutte le religioni

Per suo ordine la polizia impose alcuni tagli al dramma commemorativo di Lutero, che gli studenti berlinesi volevano recitare con tutte le scene in cui è fieramente combattuto il cattolicismo. Una deputazione degli studenti universitari, recatasi a Potsdam per ottenere da Federico che revocasse il *veto* della Censura, non venne ricevuta.

L'imperatrice di Germania traduttrice di Minghetti

La *Frankfurter Zeitung* ha da Gottinga, che a quella Biblioteca, c'è una copia del libro di Minghetti *Stato e Chiesa* tradotto in tedesco, e pubblicata nel 1881, in cui è ufficialmente posta la dichiarazione che « secondo una comunicazione dell'editore, il libro è stato tradotto dall'imperatrice Vittoria — allora principessa imperiale. »

Un'avventura toccata a Re Oscar di Svezia

Verso la fine dello scorso mese re Oscar si recava a Madrid; era di notte e s'era appena usciti dalla stazione di Aranjuez quando lo sportello dello scompartimento ove stava il Re si aperse ed un uomo vi si precipitò dentro.

Re Oscar svegliato di soprassalto spalanca gli occhi, vede l'intruso e senz'altri complimenti gli salta alla strozza lo atterra ed esclama:

— Ah! brigante, ora ti strangolo.

— No *senor*, non sono un brigante, per carità... ahi, non mi strozzi.

Accorrono le persone del seguito del Re; lo sconosciuto li scongiura di lasciarlo vivo, narra che, essendo sceso ad Araniuez per una sua faccenda corse rischio di perdere il treno e che dovette saltare sul predellino del primo vagone che gli si parò davanti.

Re Oscar non si persuase troppo; l'individuo venne frugato, non avea armi ma neanche il biglietto ferroviario.

Quando il treno si fermò furon chiamate le guardie; il disgraziato aveva detta la pura verità; il suo biglietto l'aveva un compagno di viaggio assieme al proprio.

Bologna porto di mare

La notizia è stata stampata in uno dei più grandi giornali del mondo, il *Times* a cui un corrispondente da Berlino, telegrafa:

« Nei circoli di questa città non si sa nulla della gita che l'Imperatore d'Austria dovrebbe fare a Bologna durante le grosse manovre, che avranno luogo nelle vicinanze di quel porto!... »

DALLA PROVINCIA

CORSE

Codigoro 4 Giugno

(F.) Sabato in occasione dell'Anniversario della morte del generale Garibaldi, quì degnamente commemorato, gli on. Sani e Tedeschi corsero, a suon di parole, il palio della popolarità a buon mercato.

Domenica poi in occasione della fiera ebbero luogo le corse dei cavalli e le corse dei velocipedi. Codigoro non aveva mai avuto un aspetto così animato ed allegro; la popolazione dei paesi vicini si era riversata in massa in Codigoro e alle 4 quando le tre bande qui convenute diedero il segnale che le corse stavano per incominciare una folla di più che ottomila persone era stipata da un lato e dall'altro della lunga pista. Moltissime signore alle finestre e nei palchi, parecchie carrozze; notevole fra tutte lo splendido tiro a cinque del cav. Chizzolini.

Alle 4 1\|2 precise ha luogo la sfilata di tutti i velocipidisti: immediatamente dopo, la prima corsa per bicicli.

Appena dato il segnale della partenza il velocipede del sig. Alfredo Fiori si spezza e il corridore cade a terra senza farsi fortunatamente alcun male.

Dei rimanenti arriva primo fra gli applausi il sig. Enrico Guglielmini di Copparo: secondo il sig. Arturo Bellonzi: terzo il sig. Emilio Tosi. Dopo breve intervallo ha luogo la corsa dei *tandem* con premio unico; arrivano primi li signori Giovanni Novi e Bellonzi Arturo.

Nell'intervallo fra la corsa dei *tandem* e quella dei bicicletti il sig. Aldo Morisi desta l'ammirazione del pubblico coi suoi esercizi di volteggio e ginnastica sul biciclo.

Ultima ha luogo la corsa dei bicicletti.

Il sig. Aldo Morisi che precedeva valorosamente tutti i suoi competitori giunto a un centinaio di metri dal punto d'arrivo cade per un disgraziato accidente; fortunatamente non si fa alcun male. Arriva prima il sig. Giovanni Novi; secondo il sig. Emilio Tosi; terzo il sig. Arturo Bellonzi.

Interessantissime riuscirono pure le corse dei Birroccini e a questo proposito non posso a meno di segnalare alla pubblica lode l'atto generoso del sig. Magrini il quale essendo riuscito vincitore del primo premio di L. 200 lo elargiva alla pubblica beneficenza di Codigoro.

Terminate le corse la Direzione offriva a tutti coloro che vi avevano prese parte un lauto banchetto, in cui la più squisita amabilità e la più schietta allegria regnarono sovrane.

Fu un fuoco di fila di brindisi e di evviva: pronunciarono brevi ma acconcie parole il sig. Fermi Sindaco di Codigoro il sig. Avv. Polloni Presidente del Comitato e il sig. Conte Prosperi Presidente del Veloce-Club.

La bravissima banda di Massafiscaglia

rallegrava il banchetto.

Alle una i Velocipedisti accompagnati dagli auguri e dagli addi degli ospiti montavano parte sui loro bicicli parte in carrozza e partirono alla volta di Ferrara.

In complesso bellissima giornata; che fa onore alla nostra Codigoro, ove, come giustamente ebbe a dire l'ing. Tanzini, non molti anni fa regnavano ancora l'ignoranza e la miseria.

Porotto 4 Giugno 1888.

L' usuale monotomia - che sovraneggia in questo capoluogo di delegazione - è fortunatamente di quando in quando interrotta dalla gentilezza di belle e brave comitive d' artisti di Ferrara.

Altra volta infatti ebbi a tessere elogi all' indirizzo di cotesta Società Filodrammatica *Dante Alighieri*; ora altri encomi - non meno meritati - debbo rivolgere alla signora Paolina Casali ed ai signori Casali Primo, Leandro Dal Passo ed Arturo Petrucci, i quali coadiuvati da un porottese - il signor Scapoli Stanislao - ci fecero ieri sera, con una ben riuscita accademia di canto, trascorrere varie ore deliziose.

Il bellissimo programma fu in ogni punto assai applaudito da un pubblico inusitatamente scelto, se non inusitatamente affollato: il che forma - sia detto fra parentesi - un giusto compenso per gli artisti, ma un' assai magra consolazione per gl' impresari.

Credo immedesimarmi nei sentimenti di tutt' i convenuti rivolgendo - a guisa di eco - un nuovo ringraziamento ai bravi artisti, che quivi lasciarono vivo desiderio d' essere nuovamente uditi ed al signor Mazza, che gratuitamente concesse il proprio teatro. S' accertino tutti che in avvenire la nostra mente - nel posarsi sul ricordo di ore giulive - non ristarà certo dal trattenersi pure sul ricordo di quelle, che ieri sera giocondissime abbiamo trascorse.

R. M.

Baura 5 Giugno 1888.

(T. A.) Domenica scorsa ricorrendo l'annuale festa dello Statuto il nostro brigadiere dei Reali Carabinieri sig. Marino Amato volle farci una gradita sorpresa col dare un trattenimento di musica dinanzi alla Caserma gaiamente illuminata.

Dobbiamo dirlo a lode dell' Egregio Brigadiere e de' suoi subalterni cortesi a tutti d' ogni sorta d' attenzioni ch' essi ne fecero passare una assai piacevole serata quale non ce l' aspettavamo di certo. Un ben dovuto elogio va dato ai nostri bandisti ed in especial modo al loro nuovo maestro sig. Boari Temistocle di Marrara il quale, per la sollecitudine, e l' amore che pone nell' adempire il suo assunto, s' è già reso caro a tutti del paese. Chiudo col dare un bravo di cuore ai cori altrettanti graditi quanto inaspettati.

Sig. Francesco Baraldi

Cento 5 Giugno 88.

Non potendo smentire i fatti nè distruggere le mie ragioni Ella ricorre alle villanie ed al ridicolo. — È un sistema come un altro, che neppure ha il pregio della novità, specie qui ove ebbe ed ha Maestri ormai celebri dai quali Ella studia così bene che quasi si direbbe firmatario *innocente* d' una loro nuova filippica.

Che ciò sia o nò poco importa; che per tal via s' arrivi talora a delle *strette poco piacevoli*, anche meno. — Quel che preme a me di stabilire è che Ella ha *risposto senza rispondere* il che vuol dire che nulla di serio ha da contrapporre alle mie affermazioni.

In tema di villanie non mi sento tanto forte da lottare con Lei e quindi faccio punto.

Giacomo Pirani

RASSEGNA COMMERCIALE

Gli affari non hanno animazione alcuna ed i prezzi della scorsa ottava sono invariati. Si vendettero qualche migliaio di pronto da L. 20 50 a 21 nelle stazioni del Ferrarese. Le notizie della campagna sono contradditorie - però è quasi generale l' opinione che il caldo attuale sia troppo forte - e prematuro, e che possa recare danno alla campagna in generale. Ma nè le canape nè i granoni danno luogo a transazioni. Solo l' avena è un pò meglio tenuta.

6,6,88 *cf.*

Delib. della Deputazione Prov. e della Giunta Comunale vedi 4ª pag.

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi seduta.

Ferraresi premiati — Parlando dei premiati all'Esposizione dei fiori a Bologna, omettemmo di accennare che nella categoria ottava ebbe pure il secondo premio Sante Tironi, e il terzo fu riportato da Pietro Pampanini, per un suo ingegnoso ordigno col quale in ogni stagione dell' anno si possono trapiantare da un posto all'altro, senza alcun nocumento, le piante di piccolo fusto.

Suicidio — Reali Maria di Mesola affetta da malattia incurabile poneva fine ai suoi giorni gettandosi nel fiume Po dove miseramente annegava.

Condoglianze — Il prof. Don Adriano Camanzi redattore dell' *Annunciatore* è stato colpito dalla maggiore delle sventure per la morte repentina del di lui ottimo padre.

All' egregio collega le nostre vive condoglianze.

Veloce-club ferrarese — I soci che intervennero Domenica a Codigoro vogliono a nostro mezzo ringraziati vivamente i membri tutti del Comitato, il R. Sindaco Fermi e tutti quegli altri signori funzionari e cittadini che furono con essi prodighi di grandi cortesie delle quali serberanno ognora simpatica ricordanza.

Sunto annunzi legali del 5 Giugno:

— Nomina del sig. Scipione Contini a curatore del fallimento Rossi Achille Negoziante di manifatture in Ferrara.

— Accettazione con beneficio d' inventario della eredità Maria Rosa Paganini, vedova Pecenini indi vedova Cavallari, morta in Ferrara il 15 Aprile p. p.

— Idem della eredità Emilio Storari morto nella Villa di Quacchio il 20 Marzo p. p.

— Giovedì 21 Giugno presso la residenza Municipale di Portomaggiore si procederà mediante offerte segrete all' appalto della manutenzione triennale delle vie Comunali. Prezzo di perizia per il triennio L. 10087,14.

Et satis! — Riceviamo e diamo posto alla seguente lettera della Presidenza della nostra Palestra Ginnastica in risposta a quella ieri pubblicata. E codesta, la è per noi l'ultima pubblicazione su di un tal argomento.

Ferrara 4 Giugno 1888

Ill.mo Sig. Prof. G. Bertoni, Segretario della federazione delle Società Ginnastiche e della Giuria pel Concorso Nazionale - Modena.

Il Consiglio Direttivo aveva già votato l' ordine del giorno qui accluso quando ci pervenne la pregiata sua del 1 Giugno; convocato pertanto d'urgenza il Consiglio Direttivo per la comunicazione mentre Esso ringrazia la S. V del gentile pensiero di avere spedito copia del verbale della giuria, non può a meno di esporre quei criteri che lo indussero a protestare contro le assegnazioni dei premi.

È stabilito dal giurì stesso la parità d' altezza nel salto fra i due competitori Frascaroli e Marchiandi, poscia, si scende a considerazioni, le quali a norma del Regolamento stesso emanato da cotesta spettabile presidenza la Giuria non poteva fare poichè (sono le testuali parole) « Ad evitare inconvenienti nella valutazione di merito la Presidenza federale ha deciso di introdurre categorie di esercizi a premi, nelle quali la misura del merito è designata inappellabilmente dalla esecuzione dell' esercizio stesso. » — Ma poichè si è voluto uscire dalla linea tracciata dalla Presidenza e si sono volute accampare considerazioni vaghe e fatti occasionali, i quali fossero o no favorevoli a taluni dei concorrenti la Giuria non doveva indagare — il Consiglio Direttivo osserva che le mutate condizioni dalla Palestra scoperta ove già mentre la squadra di Ferrara eseguiva gli esercizi la pioggia aveva umettato il terreno e reso più incomode le esercitazioni, alla Palestra Coperta ove il terreno è più uniforme e la mancanza della fossetta, che si vuole a torto considerare vantaggiosa mentre non fa che abbassare il livello reale della graduazione, rendevano più agevole la prova. E più di tutto la Giuria non doveva dimenticare che si trovava a decidere fra un ginnasta nuovo dell'ambiente con un' asta non eguale a quella prescritta, ed un ginnasta (il Frascaroli) che nella stessa sua sala con gli attrezzi propri eseguisce gli esercizi in condizioni ordinarie; queste differenze notevolissime in ogni genere di esercitazioni, lo sono segnatamente nel salto ove è di grave danno il più piccolo ostacolo e la minima preoccupazione; ciò ben lo dovevano rammentare i maestri di ginnastica ben conosciuti nel campo dell' Insegnamento ed alla stregua di tali considerazioni il primo premio doveva conferirsi al Marchiandi.

Riguardo poi all' avere il ginnasta ferrarese rifiutato di ripetere il salto nella palestra coperta, si nota che l'appunto mosso è sconveniente ed illogico tanto pel Marchiandi come per i membri della Giuria che erano pure presenti alle prove del Ginnasta Ferrarese.

Il Consiglio Direttivo si accorda con cotesta spettabile Presidenza che le premiazioni siano sorgente di deplorevoli inconvenienti, ma gli è appunto per ciò che occorre nei giudici la più stretta e la più severa condotta; prende di buon grado atto delle cortesi parole con cui l'ufficio di Presidenza vorrebbe distinguere il Marchiandi con diploma di primo grado a pari merito col Frascaroli, ma non può a meno di mantenere la protesta inclusa nell'ordine del giorno del 29 u. s. rispetto alla Giuria.

Tengo pertanto a dichiarare a nome del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci che questo fatto per quanto spiacevole non ha rallentato in alcun modo quei vincoli di fratellanza e di reciproca stima che ci lega a tutti i ginnasti d' Italia convenuti a Modena e segnatamente cogli Egregi rappresentanti la Federazione ed i benemeriti cultori delle ginniche discipline che presero parte attiva al Concorso Nazionale di Modena.

Aggradisca i sensi della mia particolare stima e considerazione.

Il Presidente
E. BRUNÈ

Il Segret. - C. Pareschi

La mostra di belle arti è aperta tutti i giorni dalle 10 ant. alle 5 pomeridiane.

Noterelle di questura — Dagli agenti di P. S. stamane fu arrestato C. Luigi carrettiere di qui per furto campestre.

— Una contravvenzione per pascolo abusivo a M. Filippo di Ro.

Teatro Comunale — Sabato sera per la beneficiata dei signori Elena e Alfonso Rosa verrà eseguita, oltre l' intera opera *Fra Diavolo*, lo scherzo in un atto *Il maestro di canto*, musicato dal Maestro Lauro Rossi, e dedicato ai detti artisti.

Circo equestre Steckel — Ieri il valente e ardito sig. Steckel ha eseguito il difficilissimo salto da un trapezio in un altro colla solita intrepidezza e precisione e fu applauditissimo.

Questa sera rappresentazione alle 9.

Errata — Nel dar conto delle elezioni di Poggio Renatico ove è detto: « quell' Ercoli che fu onorato ecc. ecc. mancavano le parole: *il nipote di* quell' Ercoli ecc. ecc.

Stato Civile

Bollettino del giorno 5 Giugno 1888.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Zamboni Maria fu Paolo, vedova Piazzi, di Borgo San Giorgio, di anni 76, domestica — Andalò Innocenzo fu Luigi, coniugato, di Ferrara, d' anni 71, veterinario — Tommasi Battista fu Giuliano, di Rovigo, d'anni 45, possidente — Stremigoni Giacomo fu Federico, coniugato, di Ferrara, d'anni 41, giornaliero — Scorevelli Ugo di Fedele, di Ferrara, d' anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 5 Giugno

Altezza barometro a 0° media mm. 759,2
e al mare « 761,3
Temperatura minima 20° 6 ore 5 ant.
« massima 35° 0 « 4 3|4 pom.
« media 27° 2
Umidità relativa media 52.
Nebulosità media 0,10 sereno:
Vento W,SE deboli.

Giorno 6 Giugno

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 759,6.
« termometro 27° 2.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento W debole.
Temperatura minima 21° 2 ore 4 1|4 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 22 Maggio

Rimette al sig. Prefetto le dimostrazioni di pubblica utilità e i dati statistici richiesti a corredo delle avanzate domande di concessione per la costruzione ed esercizio delle ferrovie ferraresi, pregandolo a trasmetterle al Ministero con appoggio e raccomandazioni di sollecita decisione.

Non essendo competente a risolvere sulla domanda avuta per ottenere permesso di uccidere determinati uccelli, la rimette al sig. Prefetto per quei provvedimenti che ossero nella sua facoltà di adattura.

Accetta l' invito di farsi rappresentare alla inaugurazione delle macchine idrovore in Marozzo.

Autorizza l'ufficio tecnico a convenire un cottimo per la esecuzione degli urgenti lavori al ponte Albani, stabilendone il pagamento nel venturo esercizio.

Accorda ad un alunno dell'Istituto tecnico il chiesto sussidio per pagare la tassa per l'ammissione all'esame di licenza.

Significa il comune di Mesola che quando sia eseguito il lavoro di allungamento del ponte Botta Vallina, inscriverà nel bilancio del venturo anno la somma accordatagli a titolo d' incoraggiamento per la sistemazione della strada da Ariano a Serravalle.

Prende atto di quanto significa il comune di Argenta riguardo al lavoro di costruzione delle cunette in San Nicolò.

Autorizza l'ufficio tecnico a fare eseguire nella caserma dei RR. Carabinieri di Argenta i lavori dichiarati indispensabili, rimettendo gli altri a miglior momento.

Dichiara qual misura di corrisposta di affitto sia disposta a pagare per la nuova caserma dei RR. Carabinieri in Migliaro.

Sospende di deliberare sopra un ricorso presentato per pretesa erronea applicazione della tassa di famiglia imposta dal comune di Ferrara, fino a che non si conoscano le osservazioni in proposito di Esso Cômune.

Respinge tre ricorsi presentati contro la imposizione della sopratassa sul bestiame per mancata denuncia, fatta dal comune di Ostellato.

Prima di deliberare sopra altro ricorso per lo stesso titolo aspetta di conoscere le deduzioni del comune di Ostellato.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo concernente la permuta di terreno col parroco di Tresigallo.

Sospende di deliberare sopra un ricorso contro l'imposizione di sopratassa fatta dal comune di Argenta per mancata denuncia del bestiame soggetto a tassa, sino a che siano conosciute le deduzioni dello stesso Comune.

Accogliendo le osservazioni del Comune modifica l'antecedente deliberato col quale venne approvata la lista amministrativa elettorale del Municipio di Poggiorenatico.

Approva il deliberato della Congregazione di carità di Comacchio, tendente a migliorare le condizioni economiche di quel Monte di Pietà.

Con le condizioni espresse emette parere favorevole alla concessione di licenza per deposito di polvere da sparo in Goro.

Approva la lista elettorale amministrativa del Comune di Ostellato.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Sant' Agostino intorno al capitolato per i futuri medici chirurghi di quel Comune.

Autorizza la Congregazione di carità di Ferrara a restringere un ipoteca inscritta a favore dell' O. P. Bonaccioli.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro circa una convenzione per l' acquisto di un fabbricato per impiantarvi le scuole di quel Capoluogo.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio per l' impianto dell' ufficio telegrafico in Magnavacca.

Respinti alcuni ricorsi, e rimessone uno al Comune di Comacchio per le decisioni che riterrà opportune, approva il bilancio di esso Comune pel 1888, eccitandolo perchè la presentazione dei bilanci futuri venga fatta in tempo opportuno, affinchè possono essere discussi ed approvati prima dell' esercizio, cui si riferiscono.

Salva l' approvazione da riportarsi con decreto reale, approva il deliberato del Comune di Comacchio, con cui viene aumentato il massimo stabilito dalla tariffa annessa al regolamento per l' applicazione della tassa sul bestiame.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio, con cui viene aumentato il massimo stabilito dal regolamento per l' applicazione della tassa di famiglia o focatico in questa Provincia, ed autorizza il Comune ad imporre detta tassa nel limite nuovo fissato.

GIUNTA COMUNALE

Delib. delle sedute 25 e 29 Maggio

Autorizzava le seguenti spese:

a) per provvedere varii esemplari della legge Comunale e relativo Regolamento per uso dell'Ufficio di Stato Civile.

b) per l' espurgo d' una vasca da latrina abbandonata, deserviente alla palazzina Comunale del Montagnone.

c) per diserbamento nei canali di città.

d) per provvista d' istrumenti tecnici per uso dell'Ufficio Comunale di Edilato.

e) per provvista di oggetti occorrenti alle scuole Battista Guarini.

f) per assestamento delle livree di gala per i portieri e le ordinanze Municipali.

g) per levatura di stuoie, pulitura dei pavimenti e delle tende nei locali dell' Ufficio di Conciliazione.

h) per provvista di berretto a due Messi Comunali del forese.

i) per ristauri nei locali della scuola Dosso Dossi nel Civico Ateneo.

l) per riparazione del pavimento del corridoio nell' Ufficio della Pretura del 2° Mandamento.

m) per ristauro al pavimento ed all' antiporto della bottega Comunale N. 7 in Corso Porta Reno.

n) per riparazione ad una chiavica sottopassante la strada Casaglia.

o) per provvista di due vestiari di tela occorrenti al bollatore del pubblico Macello ed al nuovo accalappiatore dei cani.

Prorogava il congedo accordato, per motivi di salute, a due maestre del forese, autorizzando la continuazione delle provvisorie supplenze.

Approvava il contratto d' abbuonamento stipulato dall'Impresa Daziaria per l' esercizio dello Châlet in Borgo S. Luca.

Interessava il delegato comunale di Porotto ad invitare il parroco di quella Villa ad eseguire sollecitamente, ed a sue spese i lavori d'urgenza occorrenti al cornicione esterno della Chiesa parrocchiale, minacciante rovina, non essendo il caso che il Comune dia un sussidio per essere quella parrocchia bene provveduta.

Provvedeva per la provvisoria supplenza di due maestre, cadute inferme.

Approvava il progetto di convenzione da stipularsi tra il Municipio di Ferrara e quello di Cento per la posa dell'acquedotto ferrarese lungo le strade Comunali di pertinenza di quel Comune.

Approvava la maggiore spesa occorrente per le fondazioni del muro di cinta del nuovo cimitero di Villanova di Denore.

Approvava la spesa occorsa pel collocamento di tende nelle finestre delle Scuole Umberto I.

Deliberava di non poter accogliere la proposta fatta dal Delegato Comunale di Vigarano Mainarda, per la provvista e collocamento di un tavolo anatomico nella cella mortuaria di quel Cimitero.

Accoglieva la domanda del proprietario di una casa nel Borgo San Giorgio, contigua al Casale Schiavi di ragione ginnasiale per ottenere il permesso di servirsi del muro comune fra le due proprietà, onde eseguire alcuni lavori nella casa suddetta.

Approvava la spesa occorrente per la provvista di varii oggetti per le scuole elementari di città e del forese.

Fissava pel giorno 8 p. v. Giugno l'adudunanza dei 60 maggiori contribuenti e dei Consiglieri Comunali per stabilire il numero dei componenti la Commissione Censuaria Comunale per la loro nomina.

Autorizzava la rinnovazione di varii contratti d'affitto di locali ad uso uffici Comunali in città e per scuole al forese.

Approvava in massima le proposte fatte in ordine alla domanda per l'attivazione di trams a cavalli in questa città.

Emetteva parere favorevole sopra una domanda per licenza di spaccio polvere piriche in piazza Mercato N. 42; e per apertura ecc. di varii pubblici esercizi.